

Oriano Giovanelli Sindaco di Pesaro e Presidente della Lega della Autonomie Locali e Tom Benetollo presidente dell'ARCI nazionale contro il ticket sui prestiti in biblioteca

Dal Convegno nazionale "Dai Municipi all'Europa: i nuovi diritti culturali", in corso a Pesaro, un appello contro l'introduzione dei ticket sui prestiti in biblioteca

L'Italia è un paese che ha, per ragioni storiche, una percentuale di diplomati e laureati estremamente bassa, molto inferiore a quella di altri paesi europei. Decine di milioni di lavoratori e di pensionati hanno un rapporto di estraneità verso i libri e i giornali, come dimostrano le cifre della lettura di libri (solo un italiano su due acquisto almeno un libro in un anno) e dei giornali (11 copie vendute per 100 abitanti).

In questa situazione, introdurre un ticket sui prestiti in biblioteca significherebbe disincentivare la lettura, indebolire il rapporto con la cultura, colpire l'educazione e, in ultima analisi far retrocedere la democrazia.

La direttiva UE sul ticket sui prestiti delle biblioteche è un testo adottato anni fa senza una riflessione approfondita su tutto questo, basata sull'idea incredibilmente miope che le biblioteche danneggino le vendite di libri: al contrario, è solo chi viene a contatto con l'oggetto libro, e impara ad amarlo, che può diventare un cliente delle librerie.

Nella corsa alla mercantilizzazione di ogni aspetto della vita umana si ignora che la biblioteca è un elemento essenziale di una strategia di trasmissione del sapere che include scrittori, editori, librai, giornalisti, scuole e università; una strategia che ha lo scopo di sostenere la crescita morale e civile di un Paese.

Per questo, chiediamo al Presidente della Commissione europea, al Governo italiano e a tutti i candidati alle imminenti elezioni del parlamento europeo di impegnarsi e operare pubblicamente per modificare la direttiva, sostituendola con una legislazione tesa a favorire la diffusione di biblioteche di pubblica lettura su tutto il territorio dell'Unione.

Ribadiamo inoltre con forza la nostra contrarietà a qualsiasi soluzione che penalizzi finanziariamente i lettori, le biblioteche o gli Enti locali.

Primi firmatari dell'appello

Firma

Ente